

□ **Interrogazione n. 31**

presentata in data 27 giugno 2000

a iniziativa dei Consiglieri regionali Grandinetti, Giannotti, Bertucci, Brini, Cebni, Cesaroni, Favia, Trenta

"Concorsi per i medici delle AUSL"

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali del gruppo consiliare Forza Italia Fabrizio Grandinetti, Roberto Giannotti, Maurizio Bertucci, Ottaviano Brini, Remigio Ceroni, Enrico Cesaroni, David Favia ed Umberto Trenta,

Premesso:

che si è avuto modo di riscontrare che diversi medici, che vengono a ricoprire incarichi importanti presso AUSL delle Marche, provengono da fuori regione;

che, pertanto, questi medici risultano, spesso, vincitori dei vari concorsi banditi dalle nostre AUSL, mentre i medici marchigiani non riescono ad ottenere spazio negli ospedali delle loro città;

che non è facile capire se quanto accade è dovuto esclusivamente ad un fattore di diversi livelli di professionalità tra i medici di altre regioni ed i nostri, oppure vi sono differenti motivazioni;

che se la motivazione fosse conseguente all'alta professionalità dei medici che vengono da fuori regione, nulla ci sarebbe da eccepire;

che sarebbe opportuno fare un monitoraggio della situazione sanitaria attuale per ben comprendere il fenomeno;

che è necessario che la commissione preposta a verificare, dopo 12 mesi i risultati ottenuti dai medici assunti, assolva con scrupolosità e non come adempimento, meramente formale, il contributo complessivo dato alla AUSL dal professionista;

che nel caso la motivazione fosse quella di cui sopra si dovrebbero invogliare i medici marchigiani ad aumentare la loro professionalità facendo esperienze che li portino ad acquisire titoli e concreta preparazione;

che in vista dei prossimi rinnovi degli incarichi dirigenziali è urgente addivenire al monitoraggio di cui sopra;

Tutto ciò premesso i sottoscritti

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se ritiene che il fenomeno di cui sopra sia dovuto ad un problema di minore professionalità rispetto ai colleghi di altre regioni;
- 2) se ciò non fosse quali sono le reali motivazioni che hanno fatto sì che molti medici, non marchigiani, risultino vincitori di molti concorsi banditi dalle nostre AUSL;
- 3) se non ritiene opportuno, alla luce di quanto esposto, addivenire ad un monitoraggio della situazione affinché si diano risposte certe alla problematica in questione.

Tutto ciò è stato esposto, senza voler offendere la professionalità di nessuno, al fine di comprendere un fenomeno che si va accentuando negli ultimi tempi.